

Peter Assmann è cittadino di Casale Monferrato

Giovedì, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, si è tenuta la cerimonia di conferimento della **cittadinanza onoraria di Casale Monferrato a Peter Assmann, direttore del Complesso Museale Ministeriale di Palazzo Ducale di Mantova.**

Il riconoscimento, **approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale**, riporta la seguente motivazione: *“Per i suoi grandi meriti culturali nel campo dell’arte a livello internazionale, per il rapporto di collaborazione che con generosità e competenza ha instaurato tra la nostra città e Mantova, legate da un passato storico comune, permettendo di presentare il nostro patrimonio artistico a platee sempre più vaste grazie all’interazione tra il Museo mantovano di Palazzo Ducale e il Castello dei Paleologi a Casale Monferrato”.*

Con l’occasione del conferimento della cittadinanza onoraria, presenti il **sindaco Titti Palazzetti** e l’**assessore alla cultura Daria Carmi**, Peter Assmann ha donato alla città **22 tavole da lui realizzate e dedicate alla Civil Conversazione di Stefano Guazzo.**

Durante la cerimonia è stato inoltre presentato il catalogo **dell’edizione 2018 del “Simposio Internazionale di Arte Contemporanea”** dedicato al tema degli ex voto e svoltosi tra Grazie (nel Mantovano), Casale Monferrato (a settembre) e alla Rocca Palatina di Gazoldo degli Ippoliti: una delle tante iniziative culturali che, realizzate grazie anche al fondamentale contributo di Assmann, si sono tenute tra Monferrato e Mantovano.

«Sono onorato e commosso di questo riconoscimento» ha esordito Assmann prima di dedicare agli intervenuti un momento di approfondimento dal titolo **“Appunti sulla cultura contemporanea tra Mantova e Casale Monferrato”.**

«La cultura è un fatto strettamente correlato all’essere umano, cultura non è solo il monumento, una cosa curata da un’élite e a lei riservata; la cultura esiste perché ci sono gli umani che vi partecipano, è un loro diritto, la cultura è democrazia. Rispetto al passato, quando i valori democratici non c’erano nella società, oggi possiamo dire che la cultura è per tutti, quindi non deve essere un lusso ma un bene per il quale la partecipazione collettiva è fondamentale. Credo sia necessario aumentare ulteriormente il dialogo, prendere sul serio la percezione del visitatore, per catturare la cui attenzione bisogna usare i canali adatti. Per conquistare un pubblico sempre maggiore è necessario essere presenti, organizzando eventi sempre diversi tra loro. Arte antica e arte contemporanea in Italia hanno tra loro un rapporto complicato, talvolta si pensa che l’arte moderna non possa competere con quella del passato ma ci deve essere più spazio per sperimentare, per aprirsi al contemporaneo e guardare al futuro» ha spiegato Assmann.

Casale Monferrato, 20 novembre 2018